

 TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS Stabilimento di Tivoli		NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO	Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09	Pag. 1 di 12	

In considerazione di quanto prevede il Testo Unico sulla sicurezza – D.Lgs. 81/08 e sue modificazioni e del testo unico ambientale D.Lgs 152/06 e sue modificazioni, nonché di quanto, alla luce di tale normativa, è stato indicato dal s.p.p. della Trelleborg Wheel Systems:

Per tutte le operazioni interne allo stabilimento è fatto

Obbligo a qualunque fornitore di beni e/o servizi di :

- Operare, con la massima diligenza e scrupolosità possibile, nel rispetto delle norme di legge in termini di sicurezza dei lavoratori (Testo Unico sulla Sicurezza - D.Lgs. 81/08) e della sicurezza ambientale, in modo comunque da evitare incidenti;
- Rispettare scrupolosamente quanto enunciato nel modello redatto dal S.P.P. aziendale in base all' art. 26 D.Lgs. 81/08, che il fornitore, se già non conosce, ha l'obbligo, prima di ogni altra operazione, di farsi consegnare in copia, obbligo che si estende ad ogni altro documento di legge;
- Dichiarare sostanze e materiali pericolosi (oli, acidi, solventi..) in entrata con una lista a corredo della quale dovranno essere consegnate (all'ufficio Ambiente e Sicurezza aziendale), contestualmente all'ingresso in stabilimento delle sostanze, le relative schede di prodotto informative in materia di sicurezza (art. 25 D.Lgs. 52/1997). I fornitori, ove siano venuti a conoscenza di qualsivoglia nuova informazione riguardante il prodotto pericoloso, sono tenuti a trasmettere alla committenza la scheda informativa del prodotto aggiornata.

Si precisa che gli imballaggi e le etichettature di qualunque sostanza o materiale pericoloso introdotti in stabilimento, dovranno rispondere ai requisiti dettati dagli art. 19 e 20 D.Lgs. 52/1997, art. 8 D.Lgs. 65/2003 comma 1 lett. "a", "b", "c", "d", art.4 D.Lgs. 65/2003, art. 9 D.Lgs. 65/2003 e, nello specifico, gli imballaggi dovranno:



OPERATIVO
22 MAG. 2009

Data	Elaborato	Verificato	Approvato
Maggio 2009	Sistemi Qualità e Ambiente A. Del Priore	Sicurezza & Ambiente RSGA R. Fabri RSPP F. Tomassetti	Dir. Ind. & Qualità M. D'Angelo

 TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS Stabilimento di Tivoli	NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO		Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09		Pag. 2 di 12

1. essere realizzati in maniera tale da impedire qualsiasi fuoriuscita del contenuto, fermo restando l'obbligo di osservare le disposizioni che prescrivono speciali dispositivi di sicurezza;
 2. i materiali costituenti l'imballaggio e la chiusura dello stesso non dovranno deteriorarsi a contatto con il contenuto, né formare con questo composti pericolosi;
 3. tutte le parti dell'imballaggio devono essere solide e robuste, in modo da escludere qualsiasi allentamento e da sopportare in piena sicurezza le normali sollecitazioni dovute a manipolazione;
 4. il recipiente munito di un sistema di chiusura che può essere riapplicato deve essere progettato in modo che l'imballaggio possa essere richiuso ripetutamente senza fuoriuscita del contenuto;
 5. su ogni imballaggio dovrà essere riportata in lingua italiana: la denominazione o il nome commerciale del preparato, il nome e indirizzo completi del responsabile dell'immissione sul mercato europeo compreso il numero di telefono, il nome chimico delle sostanze presenti nel preparato che hanno dato luogo alla classificazione ed alla scelta delle corrispondenti frasi di rischio secondo i criteri indicati nell'allegato VII parte A del D.Lgs 65/2003, simboli e indicazioni di pericolo individuati sulla base dei criteri di cui all'allegato VII parte b del Decreto Leg.vo 65/03, frasi di rischio (frasi R) individuati secondo quanto previsto all'allegato VII parte C del D.Lgs. 65/2003, consigli di prudenza (frasi S) individuati secondo quanto previsto dall'allegato VII parte D del D.Lgs. 65/2003, quantitativo nominale espresso in massa o in volume del contenuto, nel caso di preparati offerti o venduti al pubblico.
- riferire al responsabile dei lavori per la consegna degli stessi e delle ristabilite condizioni operative dell'area di lavoro (pulizia e ordine..). Al termine di lavorazioni che comportano l'installazione di nuovi macchinari, impianti e/o similari, dovranno essere consegnati al Resp. M.d.P. i manuali d'uso, manutenzione, installazione, dichiarazione di conformità CE e quant'altro richiesto in merito.
 - rispettare le indicazioni presenti in stabilimento per la movimentazione interna (es. spegnere il motore nei pressi della portineria...) ed attenersi scrupolosamente a quanto previsto nello specifico coordinamento già redatto come procedure di sicurezza per gli autotrasportatori e conducenti in generale, redatto dal Resp. S.P.P. secondo quanto previsto dagli artt. 26, 33, 36 del D.Lgs. 81/08, reperibile presso il S.P.P.

 TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS Stabilimento di Tivoli	NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO		Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09	Pag. 3 di 12	

- I fornitori hanno l'obbligo di chiedere, agli addetti di portineria, la corretta indicazione dei luoghi ed aree di sosta per i propri mezzi, preventivamente autorizzati ed individuati;
- Tutte le macchine ed attrezzature utilizzate dai fornitori dovranno essere conformi a legge e alla Direttiva Macchine e dovranno altresì recare il relativo marchio CE; inoltre queste dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica e programmata e per quelle macchine per le quali è richiesta omologazione e verifica annuale, queste dovranno essere disponibili sul mezzo;
- Dentro i reparti di produzione non possono essere utilizzate macchine con motori a combustione, a meno che, previa autorizzazione, non siano provviste di idonea tubazione di raccordi dello scarico stesso sino all'ambiente esterno;
- L'uso dei macchinari descritti al precedente punto è assolutamente vietato nella sala soluzioni, magazzino materie prime e dosatura;
- Gli autocarri dovranno procedere a passo d'uomo sulle strade interne e comunque ad una velocità non superiore ai 10 Km /h e sostare nelle apposite aree indicate dagli addetti alla vigilanza o da uffici preposti.
- Ogni fornitore (titolare) ha l'obbligo di informare i propri dipendenti delle istruzioni e procedure interne vigenti all'interno dello stabilimento oltre che dei contenuti dei coordinamenti effettuati tra l'Azienda ed il singolo fornitore; altro obbligo di esclusiva pertinenza del fornitore sarà quello di monitorare l'operato dei propri dipendenti affinché questi operino sempre nel pieno rispetto delle procedure aziendali, istruzioni e coordinamenti sopra citati.
- Tutti gli operatori (dipendenti ditte esterne e titolari) dovranno indossare cartellini di identificazione personale o l'impresa dovrà essere provvista di registro presenze vidimato dalla direzione provinciale del lavoro (solo per imprese sino a 10 dipendenti) come da decreto "Bersani" e successive integrazioni.
- Prima di accedere in stabilimento, le ditte esterne dovranno aver consegnato quanto richiesto dal S.P.P. (elenco documenti da esibire da parte delle ditte esterne facente parte del coordinamento redatto in base all'art. 26 D.Lgs. 81/08, elenco documenti Modelli "A" e "B" nonché il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze DUVRI);
- Per tutto il periodo di permanenza in stabilimento, i visitatori di qualsivoglia tipologia dovranno indossare l'apposito contrassegno di identificazione fornito dall'azienda che dovrà essere sempre indossato in modo ben visibile sull'abito e che dovrà essere restituito alla vigilanza al termine delle operazioni di competenza;

 Stabilimento di Tivoli	NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO		Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09		Pag. 4 di 12

- L'accesso degli automezzi di qualsiasi ordine e grado dovrà essere autorizzato dagli addetti alla vigilanza;
- Gli automezzi dovranno essere perfettamente in ordine con le revisioni, avere tutti i sistemi funzionanti e non potranno mai accedere in quelle aree ove vi è pericolo di innesco di incendio e di esplosione (vedi specifiche procedure redatte dal S.P.P. in merito);
- In caso di sosta anche momentanea degli automezzi, il motore dovrà essere spento;
- Per l'entrata e l'uscita dei materiali, le imprese esterne debbono attenersi alle modalità stabilite dal settore (addetti alla vigilanza, ufficio mezzi di produzione, preposti del reparto ove deve essere prestata l'opera);
- Prima di accedere nei reparti, i preposti ed i responsabili delle ditte esterne dovranno coordinarsi e chiedere accesso ai preposti in reparto, denominati "capi reparto" e "assistenti" nonché con il Resp. M.d.P. o chi da questi delegato;
- Le imprese esterne che fanno uso di attrezzature "rumorose" dovranno predisporre apposita valutazione con rilievo fonometrico attestante la compatibilità delle lavorazioni "disturbanti" con l'ambiente di lavoro la quale dovrà essere approvata dal Resp.S.P.P.; qualora tale compatibilità non fosse riscontrata, provvedere ad effettuare eventuali insonorizzazioni o barriere foniche al fine di rendere l'uso di tali attrezzature compatibili con l'ambiente lavorativo aziendale;
- rispettare le aree delimitate e le istruzioni per le operazioni di carico e scarico di materie prime . Per accedere ai luoghi "con pericolo di esplosione" i fornitori si dovranno attenere a quanto previsto dalla classificazione dei luoghi, hanno l'obbligo di indossare solo indumenti e calzature dielettrici, non utilizzare attrezzature che possono emettere archi voltaici, scintille e faville di qualsiasi genere, coordinarsi con i preposti aziendali al fine che sia garantita sempre e comunque l'equipotenzialità, il ricambio d'aria attraverso elettroventilazione con grado di isolamento meccanico adeguato (vedi normativa ATEX) alla classificazione di ogni singolo luogo (per evitare che si creino "atmosfere esplosive")
- sottoporsi secondo richiesta ad audit ambientale e di sicurezza e verifiche interne
- Le imprese redigeranno apposito elenco dei materiali in ingresso ed in uscita e, ove occorrenti per i rifiuti speciali, dovranno adempiere a quanto previsto dalla normativa ambientale in vigore informando l'ufficio ambiente interno allo stabilimento

 TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS Stabilimento di Tivoli	NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO		Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09		Pag. 5 di 12

- liberare l'area di lavoro a conclusione dei lavori e assicurarsi che tutti i rifiuti da lavorazione siano smaltiti in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente; la suddetta liberazione dell'area dovrà comprendere lo smobilizzo totale della stessa da qualsivoglia apprestamento, attrezzatura e similare immessa nel cantiere ad opera del fornitore. Questi, altresì dovrà riconsegnare l'area alla committenza in uno stato ottimale ed entro i tempi stabiliti per la realizzazione dell'opera.
- La Trelleborg Wheel Systems S.p.a. di Tivoli è dotata di sistema di raccolta differenziata dei propri rifiuti, inoltre in stabilimento sono definite delle aree per il deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- Qualora il contratto con la vostra ditta preveda che la gestione del rifiuto da Voi prodotto sia a carico Trelleborg, allora esso dovrà essere conferito in maniera corretta nell'area predisposta, in caso di rifiuto da conferire in fusti (es. Materiale assorbente contaminato, olio esausto, soluzioni da lavaggio, ecc) si dovrà applicare una etichetta provvisoria con indicazione della tipologia e l'origine del rifiuto, oltre al nominativo e telefono della ditta che li ha prodotti e conferirli nell'area prestoccaggio rifiuti pericolosi (fabbricato 49 "giardino d'inverno") dopo aver ritirato le chiavi in portineria e riportato sul registro (presente sempre in portineria) quanto richiesto (nome ditta, tipo di rifiuto, quantità, ecc.).
- Prima di conferire il rifiuto nell'apposita area occorre ritirare, compilare e consegnare all'ufficio Sicurezza e Ambiente il buono di carico rifiuti.
- E' vietata la miscelazione di rifiuti di qualsiasi natura (sia pericolosi che non pericolosi) e/o il loro abbandono e/o il loro smaltimento non conforme a legge.
- E' vietato il conferimento senza indicazione sul contenuto ed origine del rifiuto.
- Per ulteriori tipologie di rifiuto e per qualsiasi chiarimento / problema contattare l'ufficio Sicurezza ed Ambiente (piano terra fabbricato n°28) interno 4717.
- Chiunque effettuerà trasporti verso l'esterno di rifiuti prodotti nel nostro stabilimento in conto proprio dovrà essere munito di opportuna autorizzazione al trasporto.

 TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS Stabilimento di Tivoli	NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO		Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09	Pag. 6 di 12	

- Nel caso in cui sia previsto che la gestione del rifiuto (rimozione trasporto e smaltimento) sia a carico della ditta esecutrice dei lavori, dovrà essere consegnata all'Ufficio Sicurezza e Ambiente la copia dell'avvenuto smaltimento (quarta copia del formulario dei rifiuti) e le copie delle autorizzazioni relative ai mezzi di trasporto e della discarica/impianto autorizzato impiegati per la gestione dei suddetti rifiuti, nonché ogni altro documento previsto dalle normative vigenti.
- Ai fini della qualità delle opere e delle modalità di realizzazione, le imprese esterne dovranno far capo al responsabile M.d.P., ufficio tecnico aziendale e, qualora fosse nominato dalla committenza, al direttore lavori;
- Nell'esecuzione delle opere rientranti nell'ambito del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 ("Cantieri temporanei e mobili"), il responsabile dei lavori, quanto nella fase di progettazione dell'opera quanto in quella di esecuzione, ha l'obbligo di attenersi ai principi ed alle misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori di cui all'art. 15 D.Lgs. 81/08; prima di intraprendere l'esecuzione di qualsiasi opera, dovranno essere obbligatoriamente redatti il POS (Piano Operativo Sicurezza) ed il PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) e copia di questi andrà consegnata a Trelleborg Wheel Systems; le imprese dovranno fornire al Resp. S.P.P. ed al coordinatore in fase di progettazione tutta la documentazione da questi richiesta ad integrazione di quella elencata negli allegati A e B al DUVRI aziendale redatto in base all'art. 26 D.Lgs. 81/08, contestualmente alla presentazione della loro offerta a M.d.P. o altro richiedente, in modo da rendere possibile al committente la verifica dei requisiti tecnico professionali delle imprese stesse all'eventuale espletamento dei lavori;
- Le aziende che non adempiranno alla consegna della documentazione elencata alle pag. 4/15 e 5/15 del coordinamento e a quella eventualmente richiesta dal coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione dell'opera, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste dal regolamento aziendale (fino alla revoca dell'appalto ed allontanamento dall'azienda) incorreranno anche in tutte quelle che gli saranno comminate dagli organi di vigilanza esonerando la committenza da qualsivoglia responsabilità impropriamente a lei imputata a qualsiasi titolo e ragione;

 TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS Stabilimento di Tivoli	NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO		Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09		Pag. 7 di 12

- Le imprese e/o fornitori in generale, dovranno accertarsi preventivamente mediante lettura del DUVRI T.W.S., ovvero prima dell'inizio di qualsiasi attività, che le lavorazioni da loro svolte non andranno ad interferire con parti strutturali, impianti, etc. ove vi sia la presenza di prodotti chimici, vapori, nebbia, amianto, fibre minerali o quant'altro possa pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori nella loro totalità. Dovranno altresì, in presenza di queste, prendere o far prendere a chi di dovere (mezzi di produzione e servizio di prevenzione e protezione) tutte le iniziative e predisposizioni di misure tali da eliminare sia i rischi trasversali sia i rischi residuali.
- Dato che l'azienda committente effettua turni coprendo l'intero arco delle 24 ore, i datori di lavoro delle imprese esterne / fornitori dovranno coordinarsi con i capi reparto, i preposti e gli R.L.S. dell'azienda committente, nonché con gli altri datori di lavoro presenti contestualmente;
- I datori di lavoro delle imprese esterne, hanno l'obbligo di tener conto dei rischi trasversali che possono scaturire dall'interconnessione fra la loro attività e quelle normalmente svolte in azienda. Quanto sopra risulta valido anche sulle aree esterne, sui viali e strade ove l'azienda committente ha già valutato ed indicato i relativi rischi trasversali;
- E' vietato consumare pasti all'interno dei reparti o nei luoghi di lavoro, a tal fine utilizzare i servizi predisposti dalle imprese esterne o eventualmente messi a disposizione dalla committenza previo accordo con il Resp. M.d.P.;
- E' vietato l'uso di pistole spara-chiodi, fiamme libere, sostanze chimiche o biologiche all'interno dei reparti;
- E' obbligatorio mantenere in ordine e pulite le postazioni e le aree di lavoro, sistemare gli attrezzi negli appositi spazi convenuti con la committenza;
- L'area di lavoro dovrà risultare sempre delimitata, al fine di compartimentare le lavorazioni presenti all'interno dell'area stessa per non creare interferenze con le attività e/o maestranze dell'azienda, o mediante l'apposizione di reti metalliche infisse su basamenti in calcestruzzo (esterno) o plastici (interno) oppure come indicato dai Resp. S.P.P. o Resp. M.D.P. o, se in presenza di lavorazioni rientranti nell'ambito del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 ("Cantieri temporanei e mobili"), dal coordinatore in fase di progettazione e, di seguito, dal coordinatore in fase di esecuzione.

 TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS Stabilimento di Tivoli	NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO		Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09	Pag. 8 di 12	

- L'area di lavoro, oltre a risultare delimitata come sopra descritto, dovrà essere segnalata mediante l'apposizione di cartellonistica e/o segnaletica (a secondo del caso specifico) e resa totalmente inaccessibile al personale non addetto alle lavorazioni.
- I mezzi e i dispositivi segnaletici, a seconda dei casi, devono essere regolarmente puliti, sottoposti a manutenzione, controllati e riparati e, se necessario, sostituiti affinché conservino le loro proprietà intrinseche o di funzionamento;
- Per quanto concernente il numero e l'ubicazione dei mezzi o dispositivi segnaletici, il fornitore dovrà tenere conto dell'entità dei rischi, dei pericoli o delle dimensioni dell'area da coprire;
- Le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantire una buona visibilità e comprensione;
- Per stabilire l'effettiva dimensione della cartellonistica, si raccomanda ai fornitori di osservare la seguente formula: $A < L^2/2000$ ove "A" rappresenta la superficie del cartello espressa in m² ed "L" è la distanza, misurata in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile. La formula sopra descritta è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri;
- Qualora le lavorazioni comportassero l'utilizzo di qualsivoglia tipologia di apparecchi di sollevamento, la scelta di questi ultimi dovrà essere effettuata dall'impresa congiuntamente al Resp. M.d.P. o coordinatore in fase di esecuzione /progettazione (qualora le lavorazioni rientrassero nell'ambito di quelle disciplinate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 ("Cantieri temporanei e mobili")) al fine di valutare la rispondenza e congruità del mezzo alle necessità peculiari delle lavorazioni da effettuare.

 TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS Stabilimento di Tivoli	NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO		Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09		Pag. 9 di 12

Divieto di:

- Prelevare estintori di proprietà Trelleborg ai fini preventivi per le lavorazioni a caldo, taglio e impiego di sostanze infiammabili. Per le suddette operazioni l'estintore deve essere di proprietà della ditta esecutrice dei lavori;
- Produrre emissioni gassose (fumi, vapori, ecc.) non esplicitamente autorizzate dall'Amministrazione Provinciale o da altro ente competente;
- Produrre rumore tale da arrecare molestia al vicinato;
- Inquinare il terreno e le falde acquifere con sversamenti di olio, solventi o altre sostanze inquinanti;
- Riversare nell'acqua industriale e nell'acqua destinata alla pubblica fognatura sostanze chimiche, olio, solventi, ecc;
- Impiegare gas nocivi per lo strato di ozono;
- Abbandonare rifiuti e cumuli incustoditi, nonché fusti di sostanze non etichettati;
- Cancellare, rimuovere, coprire, senza previa autorizzazione e comunicazione, indicazioni, scritte, cartelli di qualsiasi tipo, specie se relativi a disposizioni di sicurezza e d'emergenza ;
- Intralciare in qualsiasi modo le vie d'accesso ad estintori, uscite di sicurezza e idranti;
- Usare bombole e fiamme ossiacetileniche o di altra natura all'interno del reparto o di qualsiasi ambiente, salvo la messa in sicurezza totale. Il divieto permane assoluto nei locali con pericolo di esplosione e per tutte le operazioni di saldatura elettrica;
- Fare uso di macchine ed attrezzature di altre imprese o della Trelleborg Wheel Systems S.p.A. o di macchine proprie non conformi alla normativa ed al tipo di lavorazione che si è chiamati ad effettuare;
- I fornitori non potranno accedere in quei luoghi, aree o reparti ove non debbano svolgere la propria attività, salvo particolare autorizzazione all'occorrenza rilasciata dai capi reparto, assistenti o responsabile mezzi di produzione dell'Azienda committente;
- Effettuare qualsivoglia tipologia di lavorazione avente come requisito per la realizzazione della stessa l'obbligo di operare a quote pari a $m \pm 2.00$ calcolate dalla quota 0.00, senza aver preventivamente reso edotti il Resp. M.d.P. ed il Resp. S.P.P..

 TRELLEBORG WIREL SYSTEMS Stabilimento di Tivoli		NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO	Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09	Pag. 10 di 12	

Ogni impresa, a cui è stato concesso un'area da adibire a deposito all'interno dello stabilimento, deve:

- segnalare, esternamente al locale adibito a deposito mediante l'affissione esterna di un cartello, il nome della Ditta, il legale rappresentante della stessa, un numero telefonico ove quest'ultimo sia sempre raggiungibile dal personale di stabilimento; la lista delle materie e sostanze tossiche/pericolose – precedentemente portata a conoscenza del S.P.P. come meglio specificato sopra - (detergenti, solventi ecc..) utilizzate abitualmente e/o straordinariamente all'interno del box;
- delimitare con una linea colorata l'area di pertinenza dell'impresa;
- a lavorazione terminata, stoccare le bombole per i lavori a caldo esternamente ai box e in maniera separata, su supporto carrellato, in area delimitata e segnalata con cartelli riportanti "Acetilene" "Ossigeno" ecc..
- non accumulare rifiuti di lavorazione né internamente né esternamente ai box
- disporre un punto interno al box, dove le norme interne ed istruzioni operative di stabilimento, nonché le norme di sicurezza comprese le procedura ambientali e le schede di sicurezza dei materiali utilizzati siano accessibili e consultabili agli addetti.
- operare sempre secondo le norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro e secondo quanto dettato dalle procedure aziendali in materia di ambiente e di igiene e sicurezza sul lavoro;
- non scaricare nessuna tipologia di liquidi nelle aree verdi, né in fogna
- gestire i rifiuti liquidi e solidi che necessitano di stoccaggio in contenitori idonei secondo quanto riportato nell'istruzione operativa ambientale IOA 12
- prendere tutte le precauzioni atte a prevenire incendi, sversamenti da autocisterne, rotture di fusti o contenitori di prodotti liquidi, ecc.;
- in caso di sversamenti operare secondo la IOA 7.

 TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS Stabilimento di Tivoli	NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO		Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09		Pag. 11 di 12

Aiuole, strade di percorrenza e accessi

- le vie di circolazione ed i passaggi in genere, non devono essere ingombrati da materiali e/o simili che possano in qualunque modo ostacolare la corretta circolazione (art. 64 D.Lgs. 81/08);
- non occludere con mezzi, materiali o qualsivoglia tipologia di attrezzatura che possa costituire intralcio, le uscite di sicurezza
- ripulire eventuali sversamenti e spillamenti di piccole dimensioni. Per gli spillamenti di medie dimensioni seguire la IOA 7
- segnalare con cartelli e delimitazioni l'area di lavoro
- ripristinare la capacità di drenaggio delle superfici
- non coprire le illuminazioni

Aree di stoccaggio temporaneo materiale e attrezzature da lavoro

- identificare l'area di stoccaggio e i suoi limiti mediante l'apposizione di reti metalliche infisse su basamenti in calcestruzzo (esterno) o plastici.(interno)oppure come indicato dal Resp. S.P.P. o Resp. M.d.P. oppure, se in presenza di lavorazioni rientranti nell'ambito del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 ("Cantieri temporanei e mobili"), dal coordinatore in fase di progettazione e, di seguito, dal coordinatore in fase di esecuzione.
- non conservare materiale in eccesso rispetto a quello necessario
- mantenere l'area in modo che siano garantiti ordine e sicurezza. Non effettuare stipe di materiali e/o simili aventi altezza superiore a max 1.80 metri, né sostanze pericolose, infiammabili o corrosive. Qualora si presentasse la necessità di effettuare stipe verticali superanti il limite sopra fissato, provvedere a studiare idonei sistemi di ancoraggio e trattenuta del materiale e/o attrezzature, che prima di essere messi in opera, dovranno essere sottoposti all'attenzione del S.P.P. e, solo dopo l'analisi da questi effettuata avente esito positivo, si potrà procedere alla realizzazione del dispositivo;
- segnalare ed etichettare sostanze che necessitano identificazione (infiammabili, solventi, oli, sost. chimiche) seguendo le modalità precedentemente indicate.

 TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS Stabilimento di Tivoli	NORME PER FORNITORI DI BENI E SERVIZI ALLO STABILIMENTO		Allegato 1 I.O.A.S n° 17
EDIZIONE 2 del Maggio 07	REVISIONE 2 Maggio 09		Pag. 12 di 12

**Lavori e operazioni che richiedono un “PERMESSO per
LAVORO” scritto:**

- accesso in aree riservate e chiuse (magazzini, aree dismesse chiuse, ecc..)
- lavori a caldo (saldature, tagli) ove consentiti, è obbligatorio avere nei pressi della lavorazione un idoneo estintore di proprietà della ditta esecutrice dei lavori
- lavori che prevedono l'impiego di sostanze infiammabili e/o pericolose. In presenza di infiammabili è obbligatorio avere nei pressi della lavorazione un idoneo estintore di proprietà della ditta esecutrice dei lavori.
- operazioni in quota (>2m), sollevamenti, su scaffalature e tetti
- lavori in presenza di materiale pericoloso (solventi, polveri..)
- lavori su circuiti elettrici
- lavori sui circuiti di adduzione
- lavori su circuiti antincendio
- lavori su sistemi ad alta pressione (>10 bar)
- uso di gru e sollevamenti
- scavi, perforazioni
- blocco di vie di accesso
- utilizzare dispositivi fotografici e televisivi, sorgenti di raggi x
- accesso, lavori ed operazioni da effettuare nei cosiddetti “luoghi con pericolo di esplosione” (attenersi alla procedura aziendale redatta in merito dal S.P.P.);
- accesso a tutti gli “Spazi confinati” (attenersi alla procedura aziendale redatta in merito dal S.P.P.).

I fornitori di beni e/o servizi danno atto che quanto menzionato in questo documento non li esonera dal puntuale rispetto di ogni altra normativa anche regolamentare in ipotesi applicabile e qui non specificamente richiamata.